■ **Indirizzo** viale Roma, 4
■ **Telefono** 0464/755144
■ **Fax** 0461/885215
■ **Abbonamenti** 0471/904252
■ **Pubblicità** 0461/383711
■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044
■ e-mail: riva@giornaletrentino.it

EX CATTOI » LO "STORICO" INCONTRO CON MOSANER

La "storica" stretta di mano fra il sindaco Adalberto Mosaner e Heinz Peter Hager (foto Fabio Galas)

Paolo Signoretti illustra le idee progettuali sull'ex Cattoi

«Pronti a cedere gratis il parco»

Hager e Signoretti illustrano al sindaco il nuovo progetto che comprende anche il trenino per la Baltera

di Gianluca Marcolini

RIVA

«Non c'è bisogno che ci espropriate l'area: ve la diamo noi, senza tanti problemi, a condizione, però, che si usino buon senso e ragionevolezza». La disponibilità di Heinz Peter Hager adesso ha anche i crismi dell'ufficialità, impressa nella registrazione video e audio dell'incontro che si è svolto, ieri pomeriggio, nella sala consiliare della Rocca dove si sono tenuti i due appuntamenti conclusivi dell'operazione ascolto promossa dall'amministrazione comunale nell'ambito della nuova pianificazione urbanistica della fascia lago. Presente, al fianco di Hager, il suo socio Paolo Signoretti. I due proprietari dell'ex Cattoi hanno illustrato al sindaco Mosaner (con il quale c'è stata, prima della riunione, una storica stretta di mano che ha interrotto, almeno per alcuni minuti, il braccio di ferro in corso fra da diversi mesi), e idealmente anche a tutta la città (il video della riunione sarà disponibile a breve sul sito del Comune), il progetto di riqualificazione dell'area. Che comprende la cessione gratuita al Comune di 15mila metri quadrati di superficie, nella parte sud, da destinare a parco urbano. «Il progetto precedente prevedeva di cederne 5mila, molti di meno - ha sottolineato Signoretti ai consiglieri comunali Franca Bazzanella, Flavio Prada e Andrea Matteotti, con i quali si è trattenuto alcuni minuti a riunione conclusa - così come prevedeva di realizzare un parcheggio in superficie che oggi è assolutamente anacronistico mentre noi contiamo di portare i 180 posti auto sotto terra ma soprattutto prevediamo di trasformarlo, in un futuro non troppo lontano, in un parcheggio per le biciclette perché la mobilità deve cambiare in base alle nuove esigenze e priorità. Per questo motivo consideriamo superato il piano di comparto che abbiamo presentato al Comune su indicazione dei legali. La nostra idea sull'ex Cattoi è ben diversa». Un'idea che prevede anche la realizzazione di un collegamento su rotaia con il parcheggio di attestamento della Baltera per portare sul lungolago le bici e i biker a bordo del trenino "People mover". Signoretti, nella sua esposizione in aula, ha mostrato i rendering dei quattro edifici (alti due piani) che verrebbero realizzati lungo il lato prospiciente viale Rovereto, per un totale di 35-40 appartamenti. «Agiamo sempre con grande sensibilità nei confronti del territorio, cercando con l'ente pubblico la proficua collaborazione per entrambi», ha commentato Hager.

L'incontro in Rocca con i proprietari delle aree

La futura ex Cattoi vista da sud verso nord

Mosaner, dopo una breve introduzione, ha soprattutto ascoltato - così come ha fatto con gli altri proprietari delle aree coinvolte nell'operazione presenti all'incontro, il presidente della Lido di Riva Andrea Dalponte, il presidente dell'Hotel du Lac Paolo Pederzolli e il direttore delle due strutture ricettive Gabriele Galieni – concedendosi solamente il gusto di uno scambio di battute con Hager quando l'argomento è arrivato sul parcheggio all'ex Cattoi, riaperto dai nuovi proprietari nonostante la contrarietà del Comune. «Pensiamo al futuro dei rivani e non al passato», l'esortazione di Hager. «Ma la questione del parcheggio è il presente», la replica del sindaco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Rivetta, segno di cambiamento»

Il Pd difende il bus navetta. Ma Agire e Onestà e Partecipazione attaccano: «Flop»

RIVA

«Rivetta è solo il primo passo per un progetto di cambiamento»: a dirlo, in sostegno dell'amministrazione comunale, è il segretario del Pd di Riva Gabriele Hamel, che prova a parare le bordate arrivate dalla Lega (ma nel frattempo ne sono giunte altre) sul flop – almeno in questa prima fase – del nuovo servizio gratuito di bus navetta dall'altrettanto nuovo parcheggio di attestamento della Baltera alla fascia lago. «Ai consiglieri leghisti – dicono dal Pd, partito di quell'assessore Alessio Zanoni di cui Luca Grazioli e Pier Giorgio Zambotti hanno chiesto le dimissioni – chiediamo di volare alto (sempre che ne siano capaci) e domandiamo loro se ritengano sostenibile parcheggiare in fascia lago abusivamente. Non è forse meglio togliere i motori dal polmone verde della città? Non è forse meglio lavorare affinché viale Rovereto diventi un boulevard per le famiglie, una strada sicura e accogliente per pedoni, ciclisti e per una mobilità dolce? Per realizzare un progetto si parte con i piccoli passi, Rivetta non è il momento di arrivo, ma è un punto di partenza. I turisti che a migliaia pretendono di parcheggiare in fascia lago cambieranno le loro abitudini, non è più sostenibile il viavai continuo di auto tra Torbole e Riva con lo scopo di parcheggiare a due passi dal lago. In fascia lago si arriverà solo in modo sostenibile. Tutti i grandi cambiamenti necessitano di una fase di rodaggio, ma siamo convinti di agire nel giusto». A proposito di Agire, Cristina Santi, candidata alle provinciali per il movimento di Claudio Cia, bolla Rivetta come "clamoroso fiasco": «Nel tardo pomeriggio di domenica era stata utilizzata solo da cinque persone, quindi per ridurre l'inquinamento e il traffico abbiamo fatto girare per 40 volte un autobus vuoto. Se l'obiettivo è incrementare la sostenibilità della mobilità cittadina e la salvaguardia della salute, possiamo tranquillamente affermare che l'amministrazione rivana deve rivedere le proprie scelte». Severi ma propositivi Ezio Viglietti e Angioletta Maino del gruppo di opposizione in Comunità di Valle "Onestà, partecipazione e ambiente": «Il flop è un'ulteriore conferma del fatto che da molti anni manca una visione strategica per risolvere efficacemente i problemi della mobilità e della sosta nell'Alto Garda e Ledro. Zanoni e il vicesindaco di Arco Bresciani dovranno rendersi conto che provvedimenti tampone come questi, pur se oggettivamente valutabili positivamente, sono destinati al fallimento se mancano pianificazione e progettualità sovracomunali. Riteniamo che sia ora di avviare il percorso partecipativo del piano stralcio della mobilità sostenibile, che da informazioni assunte risulterebbe bloccato dalla Conferenza dei sindaci».

(m.cass.)

GLI IMPRENDITORI

«Solo volumi al servizio dell'attività outdoor»

Gli imprenditori ieri in Rocca

RIVA

Se volumi devono essere, che volumi siano ma esclusivamente al servizio della collettività e dei turisti. Altrimenti spazio al verde, freno ai centri commerciali, stop alla diffusione "incontrollata" degli appartamenti vacanze (che tolgono ossigeno alla normale residenzialità) e via le auto da viale Rovereto per arrivare, quanto prima, alla completa pedonalizzazione («Ma non sarà facile: alla prima edizione della manifestazione Xstrada sono stato aggredito verbalmente e fisicamente da alcuni residenti della zona del Brione», la replica del sindaco Mosaner). Sono queste le richieste delle categorie economiche, riguardanti la ripianificazione urbanistica della fascia lago, avanzate all'amministrazione comunale nell'incontro che si è svolto ieri mattina in Rocca.

A rispondere all'invito del sindaco Mosaner, impegnato da alcuni giorni in questa operazione ascolto, sono stati Alberto Bertolini, vicepresidente dell'Apt, Elisa Ressegotti, presidente degli albergatori altogardesani, Claudio Miorelli, presidente della Confcommercio, Graziano Rigotti, dell'associazione artigiani, e Vasco Bresciani, presidente dei pubblici esercizi. Ad ascoltarli, oltre al sindaco Mosaner, anche i consiglieri di maggioranza Gabriele Bertoldi e di minoranza Franca Bazzanella. «Il territorio è limitato e va conservato non solo per noi ma anche e soprattutto per le future generazioni: dobbiamo decidere se vogliamo essere una destinazione di massa o di qualità e agire di conseguenza. Noi albergatori vogliamo puntare sulla qualità ed è per questo che qualsiasi altra cubatura, in quella zona, deve essere solamente di servizio per le attività outdoor e per le famiglie», ha commentato Elisa Ressegotti. Un concetto espresso anche da Alberto Bertolini che ha anche evidenziato la necessità di privilegiare, su viale Rovereto, la mobilità leggera. Sulla stessa lunghezza d'onda gli interventi delle altre categorie imprenditoriali con Vasco Bresciani che ha proposto al sindaco la realizzazione di un impianto natatorio.